

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI - ESERCIZIO 2015 -

predisposta ai sensi dell'art. 123-*bis* T.U.F.,
 dell'art. 89-*bis* del Regolamento adottato con Delibera
 CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni

**all'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
 convocata per i giorni**

28 aprile 2016 in prima convocazione
 e
29 aprile 2016 in seconda convocazione

Società:	LVENTURE GROUP S.P.A. Via Giovanni Giolitti 34 – 00185 ROMA Capitale sociale € 6.425.392,00 i.v. Codice Fiscale: 81020000022 Partita Iva: 01932500026
Modello di amministrazione e controllo:	Tradizionale
Sito Web:	www.lventuregroup.com
Data di approvazione della Relazione:	23 marzo 2016

INDICE

<i>PREMESSA</i>	4
1. PROFILO DELLA SOCIETÀ	6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) AL 31 DICEMBRE 2015	6
<i>a. Struttura del capitale sociale</i>	6
<i>b. Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	6
<i>c. Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	6
<i>d. Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	6
<i>e. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	6
<i>f. Restrizioni al diritto di voto</i>	6
<i>g. Accordi tra Azionisti</i>	7
<i>h. Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA</i>	7
<i>i. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	7
<i>j. Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ.)</i>	7
3. COMPLIANCE	7
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
4.1 <i>Nomina e sostituzione</i>	8
4.2 <i>Composizione</i>	10
4.3 <i>Ruolo</i>	12
4.4 <i>Organi delegati</i>	13
4.5 <i>Altri Consiglieri esecutivi</i>	16
4.6 <i>Amministratori indipendenti</i>	16
4.7 <i>Lead independent director</i>	17
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	17
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	17
7. COMITATO PER LE NOMINE	18
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	18
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	18
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	18
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	20
11.1 <i>Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi</i>	20
11.2 <i>Responsabile della Funzione di Internal Audit</i>	21
11.3 <i>Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001</i>	23
11.4 <i>Società di Revisione</i>	23

11.5	<i>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali</i>	23
11.6	<i>Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi</i>	24
12.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	24
13.	NOMINA DEI SINDACI	25
14.	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE	27
15.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	29
16.	ASSEMBLEE	29
17.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	33
18.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	33

LVENTURE GROUP S.p.A.

Via Giovanni Giolitti 34 – 00185 ROMA

Codice Fiscale: 8102000022

Partita Iva: 01932500026

**** *** ****

PREMESSA

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di LVenture Group S.p.A. (la “**Società**” o “**LVenture**”) riunitosi in data 14 marzo 2016 ha deliberato, tra l'altro, di sottoporre all'attenzione dell'Assemblea della Società la proposta di cui al seguente ordine del giorno:

- 1. “Bilancio al 31 dicembre 2015. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 2. Relazione sulla Remunerazione.**
- 3. Nomina del Collegio sindacale**
 - 3.1 Nomina dei componenti effettivi e supplenti del Collegio sindacale;**
 - 3.2 Determinazione del compenso dei componenti del Collegio sindacale”.**

**** *** ****

La presente Relazione - redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF e dell'art. 89-*bis* del Regolamento Emittenti, nonché conformemente alle indicazioni contenute nel “*Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*” elaborato nel gennaio 2015 da Borsa Italiana S.p.A., ha la finalità di fornire un quadro generale degli assetti proprietari della Società e del sistema di governo societario adottato da quest'ultima.

La Relazione è stata approvata in data 23 marzo 2016 dal Consiglio di Amministrazione.

La Relazione viene quindi sottoposta all'approvazione dell'Assemblea convocata, in data 28 aprile 2016, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno **29 aprile 2016, in seconda convocazione**. A tal fine il presente documento viene messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Società e pubblicato sul sito internet di quest'ultima (www.lventuregroup.com) nella sezione “*Investitori/Assemblee*”.

**** *** ****

GLOSSARIO

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 al quale la Società ha aderito, e da ultimo aggiornato nel luglio 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione della Società.

Comitato Controllo e Rischi o Comitato Controllo e Rischi e OPC: il Comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 3 luglio 2015, che svolge, in conformità al Regolamento Parti Correlate, anche funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Dirigente Preposto: il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-*bis* TUF.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo: collettivamente, alla data della Relazione, la Società e EnLabs S.r.l., unica società controllata di LVenture ai sensi dell'art. 2359 cod. civ..

Modello: il modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

Parti Correlate: i soggetti di cui all'art. 3, comma 1, del Regolamento Parti Correlate.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che gli emittenti sono tenuti a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Sistema CIGR: il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Sito Internet: il sito internet di LVenture Group S.p.A. - www.lventuregroup.com.

Società o Emittente o LVenture: LVenture Group S.p.A.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

*** **

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

La Società ha adottato il sistema tradizionale di governo societario. Sono organi della Società:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione (organo di gestione);
- il Collegio sindacale (organo di controllo, deputato alla vigilanza sul rispetto da parte della Società, tra l'altro, della legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione),

dei quali verranno precisati la composizione, il funzionamento e le caratteristiche nella presente Relazione.

La revisione legale dei conti è affidata a un soggetto esterno all'uopo incaricato (la "Società di Revisione").

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) AL 31 DICEMBRE 2015

a. Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale della Società, sottoscritto e interamente versato, è pari a Euro 6.425.392,00, suddiviso in n. 17.711.120 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale.

In data 2 febbraio 2016, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento, per un importo massimo di Euro 4.990.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi in via scindibile entro e non oltre il 31 dicembre 2016, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli Azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, primo comma, c.c..

Le azioni che compongono il capitale sociale, come indicato nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione, sono tutte ordinarie. Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, né sono stati previsti piani di incentivazione su base azionaria (*stock option*, *stock grant*, ecc.).

b. Restrizioni al trasferimento di titoli

Le azioni della Società sono liberalmente trasferibili. Non sono previsti limiti al possesso di azioni, né clausole di gradimento.

c. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e delle informazioni a disposizione della Società, gli Azionisti che alla data della presente relazione detengono (direttamente o indirettamente) percentuali di possesso azionario, con diritto di voto, superiori al 5% del capitale sociale, sono i seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista Diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Capello Luigi	LV. EN.Holding S.r.l.	40,03	40,03

d. Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali.

e. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

La Società non ha in essere piani di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f. Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

g. Accordi tra Azionisti

La Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali stipulati tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h. Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

La Società e la sua controllata, EnLabs S.r.l., non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, si modificano o si estinguono in caso di cambiamento di controllo societario.

Non sono state introdotte deroghe statutarie alla disciplina prevista dall'art. 104, comma 1-*ter*, TUF (c.d. "*passivity rule*") e dall'art. 104-*bis*, comma 1, TUF (c.d. "regola di neutralizzazione") in materia di offerta pubblica di acquisto (c.d. "OPA").

i. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Con deliberazione del 30 aprile 2014, l'Assemblea Straordinaria, ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la delega ad aumentare il capitale sociale, a pagamento, per un importo massimo di Euro 4.990.000,00 (quattromilioninovecentonovantamila virgola zerozero), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi in una o più *tranche*, entro cinque anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo, e 5, dell'art. 2441, cod. civ..

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, nel corso della medesima riunione, ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione: i) ogni più ampia facoltà per stabilire modalità, termini e condizioni tutte dell'aumento di capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di determinare, per ogni eventuale *tranche*, il numero ed il prezzo di emissione delle azioni da emettere (compreso l'eventuale sovrapprezzo); ii) ogni più ampio potere per dare attuazione ed esecuzione alle deliberazioni di cui sopra per il buon fine dell'operazione, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere di: a) predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale, nonché di adempiere alle formalità necessarie per procedere all'offerta in sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di nuova emissione, ivi incluso il potere di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti Autorità di ogni domanda, istanza o documento allo scopo necessario.

L'Assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie.

j. Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ.)

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di LV. EN. Holding S.r.l. (ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del cod. civ.), in quanto la Società definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici ed operativi.

Si precisa, infine, che si rinvia:

- alla "*Relazione sulla remunerazione*", pubblicata alla sezione "*Investitori/Assemblee*" del Sito Internet, con riferimento alle informazioni su eventuali accordi tra la Società e gli Amministratori in ordine a indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o cessione del rapporto di lavoro a seguito di un'OPA (di cui all'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera i), TUF);
- al successivo punto 4 della Relazione, dedicata al Consiglio di Amministrazione, con riferimento alle informazioni relative ad eventuali norme applicabili in via suppletiva alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori, nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari (di cui all'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera l) TUF).

3. COMPLIANCE

La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina (accessibile sul sito *web* del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>), con le modalità e le eccezioni precisate nella Relazione.

Il Gruppo non è soggetto a disposizioni di legge estere che influenzino la propria struttura di *corporate governance*.

Si precisa, infine, che la Società ha deliberato di aderire al regime di semplificazione di cui agli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da n. 7 membri, il cui funzionamento è disciplinato dall'art. 13 dello Statuto, di cui si riporta di seguito il testo:

“La società è amministrata da un Consiglio composto da un numero di componenti variabile da tre a undici, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea. Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia; di essi almeno un numero corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/98 e quelli previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria a cui la società abbia prestato adesione. La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/98, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs 58/98 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse; ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni legislative e regolamentari. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le relative cariche; (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista, gli Amministratori da eleggere tranne l'Amministratore di minoranza;

b) l'Amministratore di minoranza è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98 e quelli previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria a cui la società abbia prestato adesione, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che

precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto.

A tale procedura di sostituzione si darà luogo fino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso di requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98 e quelli previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria a cui la società abbia prestato adesione, pari almeno al minimo prescritto dalla legge.

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Sono comunque salve diverse od ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista, cui appartenevano gli amministratori cessati, aventi gli stessi requisiti posseduti dagli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.

Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea.

Nel caso in cui venisse meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione dovendosi intendere decaduto quello in carica.

Gli amministratori durano in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato, e sono rieleggibili.

Gli amministratori nominati nel corso dello stesso triennio, a seguito dell'ampliamento del numero dei componenti il Consiglio, scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Vanno intese come interamente richiamate le disposizioni di legge e regolamentari inerenti l'equilibrio dei generi all'interno degli organi di amministrazione e controllo. Al fine di assicurare l'equilibrio dei generi all'interno del Consiglio di Amministrazione, secondo le applicabili previsioni normative e regolamentari, almeno un terzo dei candidati presenti nelle liste deve appartenere al genere meno rappresentato.

Conseguentemente ciascuna lista dovrà indicare, secondo il numero di membri del Consiglio, un candidato o più candidati del genere meno rappresentato da inserirsi nell'ordine progressivo della lista in modo tale che, nel rispetto delle altre regole di composizione del Consiglio di Amministrazione previste dalla legge e dal presente statuto, almeno un terzo dei membri del Consiglio di Amministrazione nominato faccia parte del genere meno rappresentato (qualora dall'applicazione di tale criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti del Consiglio di Amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore). I criteri di equilibrio sopra evidenziati dovranno essere rispettati anche per le procedure di sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni statutarie, regolamentari e di legge".

Quanto alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione si osserva, in particolare, quanto segue:

- la quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste è pari al 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria (calcolato sul numero complessivo dei soci che presentano la lista) ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni legislative e regolamentari;*
- in materia di riparto degli Amministratori non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti pari almeno alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle stesse;*

- in materia di equilibrio di genere la Società ha previsto l'attribuzione di un terzo dei seggi al genere meno rappresentato già a partire dal primo dei tre mandati consecutivi per i quali trovano applicazione le disposizioni in materia;
- il numero di Amministratori riservati alle liste di minoranza è pari a uno. L'Amministratore di minoranza è il candidato che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi ed è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata né alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, né ai soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza;
- qualora non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori indipendenti pari al numero di minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo di Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista di maggioranza verrà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della medesima lista secondo l'ordine progressivo o dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto;
- non sono previsti requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità ulteriori rispetto a quelli stabiliti da disposizioni legislative, regolamentari, nonché dal Codice di Autodisciplina.

Per ulteriori informazioni con riferimento ai meccanismi di nomina dei candidati, dell'Amministratore di minoranza, degli Amministratori del genere meno rappresentato e degli Amministratori indipendenti, si rinvia integralmente al citato articolo 13 dello Statuto, disponibile sul sito internet della Società, www.lventuregroup.com, nella sezione "Governance/Documenti Societari".

La Società non è soggetta a disposizioni ulteriori rispetto a quelle previste dal TUF in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione, quali, ad esempio, norme di settore.

Piani di successione

La Società non ha adottato un piano formalizzato di successione per gli amministratori esecutivi.

4.2 Composizione

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla chiusura dell'esercizio 2015 è stato nominato dall'Assemblea in data 30 aprile 2015 sulla base di due liste di candidati depositate, rispettivamente, dall'azionista di maggioranza, LV. EN. Holding S.r.l., e dall'azionista di minoranza, Finindustria S.r.l. (in nome proprio e per conto della Dott.ssa Lucia Sironi) con il voto favorevole rispettivamente di n. 7.597.906 azioni e di n. 766.532 azioni.

Esso è composto da n. 7 Consiglieri (tutti in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità richiesti), di cui n. 3 dotati dei requisiti di indipendenza richiesti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina e, quindi, qualificabili come Amministratori Indipendenti, e n. 3 (pari a un terzo del totale, arrotondato per eccesso) appartenenti al genere meno rappresentato.

L'incarico è stato conferito per tre esercizi, e precisamente fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, senza previsione di scadenze differenziate tra i diversi Consiglieri eletti.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è, pertanto, così composto:

Qualifica e ruolo	Nome	Luogo e data di nascita
Presidente	Stefano Pighini	Roma, 19 maggio 1952
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Luigi Capello	Roma, 14 luglio 1960
Amministratore non esecutivo	Valerio Caracciolo	Roma, 6 luglio 1958
Amministratore non esecutivo	Roberto Magnifico	Roma, 12 aprile 1959
Amministratore indipendente	Livia Amidani Aliberti	Roma, 15 luglio 1961
Amministratore indipendente	Micol Rigo	Padova, 13 giugno 1971

Amministratore indipendente	Maria Luisa Mosconi	Varese, 18 maggio 1962
-----------------------------	---------------------	------------------------

Ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti si riportano di seguito le principali caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore (il cui *curriculum vitae* è pubblicato per estratto sul Sito Internet nella sezione "Governance/Organi Societari/Consiglio di Amministrazione"):

Stefano Pighini	Nato a Roma il 19 maggio 1952. Laureato in economia e commercio presso l'Università Luiss di Roma, <i>master</i> in Finanza presso la Columbia University di New York. Ha svolto attività professionale con la qualifica di dirigente presso primarie società nazionali e multinazionali, tra cui, Pirelli, Eni, Enel e Philip Morris.
Luigi Capello	Nato a Roma il 14 luglio 1960. Laureato in economia e commercio presso l'Università Luiss di Roma. Imprenditore e dirigente di fondi di investimento. È stato professore di <i>Entrepreneurship</i> e <i>Venture Capital</i> presso l'Università Luiss di Roma.
Valerio Caracciolo	Nato a Roma il 6 luglio 1958. Laureato in fisica presso l'Università la Sapienza di Roma, imprenditore e dirigente presso primarie società nazionali e multinazionali. Ha collaborato e attualmente riveste la carica di Vice Presidente di Amref Health Africa Onlus.
Roberto Magnifico	Nato a Roma il 12 aprile 1959. Laureato in economia e commercio presso l'Università Statale di Bari, ha conseguito diversi corsi di specializzazione presso la London Business School. Esperto di <i>corporate finance</i> , ha lavorato in diverse banche di investimento tra cui Lehman Brothers, UBS e Barclays Capital.
Livia Amidani Aliberti	Nata a Roma il 15 luglio 1961. Laureata in economia e commercio presso l'Università Luiss di Roma, dottore commercialista. È amministratore esecutivo con delega alla <i>compliance</i> FCA in Bayes Investments Ltd, società di <i>advisory</i> finanziario nel Regno Unito, consulente in materia di governo societario e diversità di genere, membro del comitato scientifico di Nedcommunity e di <i>advisory board</i> internazionali. Siede nel consiglio di amministrazione di Amnesty International UK Charitable Trust, nel collegio sindacale di Recordati S.p.A.. Svolge la propria attività in Italia e nel Regno Unito. È autrice di numerose pubblicazioni nel campo della <i>governance</i> aziendale e di diversità di genere.
Micol Rigo	Nata a Padova il 13 giugno 1971. Laureata in giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma, avvocato. È specializzata in diritto europeo e della concorrenza, ha lavorato, in Italia ed all'estero, in primari studi di diritto internazionale, e in aziende del settore telecomunicazioni (Fastweb) e dei servizi di pagamento (American Express).
Maria Luisa Mosconi	Nata a Varese il 18 maggio 1962. Laureata in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, dottore commercialista e revisore legale. Esercita la professione di dottore commercialista con particolare riferimento alle procedure concorsuali e alla consulenza relativa alle ristrutturazioni e crisi aziendali, nonché alle perizie di stima. Ha ricoperto e ricopre cariche di amministratore e/o membro del collegio sindacale in diverse società, anche quotate e bancarie, tra cui Banca Popolare di Milano, Prysmian S.p.A., Sea S.p.A. e ATM S.p.A..

La composizione del Consiglio di Amministrazione nominato in data 30 aprile 2015 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2015 e anche successivamente alla sua chiusura, sino alla data della presente Relazione.

Ulteriori informazioni relative ai Consiglieri sono riportate nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre Società

Il Consiglio di Amministrazione non ha espresso il proprio orientamento con riferimento al numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti in altre società da parte degli Amministratori stessi (v. Criterio applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina). Il Consiglio, infatti, ha ritenuto opportuno affidare la valutazione

di compatibilità tra detti incarichi e lo svolgimento efficace della carica di Amministratore della Società alla responsabilità dei singoli Consiglieri.

Induction Programme

In data 30 aprile 2015, l'Assemblea dei soci ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione. Il nuovo Consiglio è ora composto da n. 4 Consiglieri, già presenti nel precedente triennio, e da n. 3 nuovi componenti. Il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno provveduto, immediatamente dopo la nomina, a fornire ai nuovi Consiglieri un'adeguata illustrazione del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo e autoregolamentare applicabile. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati, inoltre, costantemente invitati a partecipare alle iniziative della Società tendenti ad illustrare la propria attività al mercato ed agli investitori.

4.3 Ruolo

Secondo quanto disposto dall'art. 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente o, in sua assenza, del Vice Presidente o dell'Amministratore Delegato, nonché su convocazione del Collegio sindacale, presso la sede sociale o in luogo diverso da questo, purché in Italia.

È, inoltre, prevista la possibilità che le riunioni consiliari si svolgano per *“video-conferenza e per tele-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati esprimendo in forma palese il proprio voto nei casi in cui si proceda a votazione nonché sia ad essi consentito di poter visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere”*. In tale ipotesi, il Consiglio si considera svolto nel luogo in cui si trova il Presidente, che deve essere il medesimo in cui si trova il segretario onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 dello Statuto, in data 30 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Segretario del Consiglio il dott. Alberto Ferrari di Collesape.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 13 volte, con una durata media di circa 2 ore e 10 minuti per ciascuna adunanza. Le informazioni sulla partecipazione dei singoli Amministratori alle riunioni sono fornite nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione.

In data 29 dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il calendario consiliare per l'esercizio 2016, disponibile nella sezione *“Investitori/Eventi Societari” del Sito internet della Società*.

Nel corso del 2016, si è tenuta, in data 29 febbraio, n. 1 riunione del Consiglio non inclusa nel *“Calendario eventi societari 2016”* della Società.

Inoltre, in data 14 marzo 2016, si è tenuta una riunione del Consiglio già prevista nel *“Calendario eventi societari 2016”* della Società.

Quanto all'informativa pre-consiliare, il Presidente e la Segreteria Societaria si sono premurati di trasmettere la documentazione sulle materie all'ordine del giorno di ciascuna adunanza con anticipo, anche in ragione del contenuto degli argomenti trattati, secondo quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto, che espressamente recita: *“Il Presidente provvede affinché adeguate informazioni sulle materie da esaminare vengano fornite a tutti i Consiglieri e Sindaci, tenuto conto delle circostanze del caso”*.

Il termine ritenuto congruo per la trasmissione della documentazione prima di ciascuna adunanza è stato fissato nel Regolamento del Consiglio, adottato il 28 ottobre 2014, ed è stato generalmente rispettato.

Lo svolgimento delle riunioni consiliari avviene nel rispetto delle indicazioni fornite dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina che è stato sostanzialmente recepito nel Regolamento del Consiglio. In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni, contributi da parte dei Consiglieri.

In occasione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione sono stati invitati ad assistere a:

- n. 9 riunioni, la Dott.ssa Francesca Bartoli, CFO e Dirigente Preposto;
- n. 1 riunione, l'Avv. Francesco Saverio Giusti, in rappresentanza dell'Organismo di Vigilanza della Società;
- n. 13 riunioni, l'Avv. Fabrizio Zecca, consulente legale della Società;
- n. 6 riunioni, l'Avv. Romina Guglielmetti, consulente legale della Società;
- n. 2 riunioni, l'Avv. Carlo Riganti, consulente legale della Società;
- n. 2 riunioni, il Dott. Andrea Mantero, Investor Relator della Società,

per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Oltre alle competenze inderogabili previste dalla legge e dallo Statuto, sono riservati al Consiglio di Amministrazione:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- la definizione del sistema di governo societario della Società;
- la definizione della struttura del Gruppo.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio di Amministrazione valuta costantemente anche l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, in particolare con riferimento al sistema di controllo interno e alle operazioni in Conflitto d'Interesse. Il Consiglio assicura, soprattutto mediante l'Amministratore incaricato del Sistema CIGR, che i principali rischi cui la Società risulta soggetta per via della propria attività d'impresa siano costantemente identificati e monitorati, individuando, in particolare, criteri di compatibilità con una corretta gestione del Gruppo.

LVenture ha identificato Enlabs S.r.l. quale società controllata avente rilevanza strategica, per via della centralità dell'attività svolta nell'ambito della generale economia del Gruppo. Al riguardo, si segnala che il 28 ottobre 2014 è stato adottato il Regolamento di Gruppo, che disciplina i rapporti tra la Società e la sua controllata (il "Regolamento di Gruppo").

Con delibera del 30 aprile 2015, il Consiglio ha riservato alla propria competenza le decisioni in merito alle operazioni della Società, quando queste abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente. I criteri generali per individuare tali operazioni consistono nella limitazione delle deleghe di poteri all'Amministratore Delegato, come meglio descritte al successivo punto 4.4.

In data 30 aprile 2015, subito dopo la nomina del nuovo Consiglio, lo stesso Consiglio di Amministrazione ha verificato i requisiti di onorabilità e indipendenza dei propri componenti. In data 3 luglio 2015, è stato costituito il Comitato Controllo e Rischi, che ha assorbito al proprio interno anche le attribuzioni del precedente Comitato Operazioni Parti Correlate. In pari data, è stata attribuita la funzione di Consigliere incaricato dei controlli interni all'Amministratore Delegato, Dott. Luigi Capello.

Successivamente, non sono state effettuate ulteriori valutazioni sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati.

L'Assemblea non ha autorizzato, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ..

4.4 Organi delegati

i. Amministratori Delegati

Nella riunione del 30 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione ha conferito deleghe gestionali al Vice Presidente, Dott. Luigi Capello, nominandolo, altresì, Amministratore Delegato e principale responsabile della gestione della Società (c.d. "*Chief Executive Officer*").

Si precisa che il Dott. Luigi Capello non ha assunto l'incarico di amministratore in altri emittenti di cui sia *Chief Executive Officer* un Amministratore dell'Emittente.

L'Amministratore Delegato è tenuto a (i) esercitare i poteri conferitigli nell'ambito e nei limiti degli indirizzi strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione; (ii) riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in ordine alle decisioni e alle iniziative assunte nell'esercizio delle deleghe, con periodicità trimestrale.

In particolare, all'Amministratore Delegato sono riservate le deleghe così come di seguito riportate:

- a) dare esecuzione alle decisioni dell'assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;
- b) dare attuazione alle strategie aziendali nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio di Amministrazione, e esercitare i poteri delegati, in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
- c) rappresentare la società attivamente e passivamente nei rapporti legali e amministrativi con terzi e con qualsiasi ufficio pubblico ivi inclusi, a titolo esemplificativo, gli Enti Pubblici territoriali e non territoriali, le Autorità doganali, la CONSOB, Borsa Italiana S.p.A., le Poste, Banca D'Italia, le Banche, l'Autorità Garante per la concorrenza ed il mercato, l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, le Camere di Commercio, gli Uffici Previdenziali; sottoscrivere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, dichiarazioni, ivi compresa tutta la modulistica concernente gli adempimenti di qualsiasi natura facente capo alla Società, proporre istanze, ricorsi, reclami, comunicazioni, denunce, richiedere licenze ed autorizzazioni in merito a qualsivoglia oggetto; rilasciare quietanze;
- d) sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi e Iva nonché provvedere a qualsiasi altro adempimento di natura fiscale e previdenziale e quindi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sottoscrivere certificazioni relative a (i) tributi, imposte, tasse, contributi di ogni genere, diretti ed indiretti, erariali e locali, nazionali ed internazionali; (ii) ritenute alla fonte ed imposte sostitutive di ogni altra natura; (iii) eventuali sanatorie e condoni e variazioni di dati presso le Amministrazioni finanziarie; (iv) modelli INTRASTAT; (v) dichiarazioni quali sostituti di imposta; (vi) provvedere al versamento di tributi, imposte, tasse, contributi, oneri assicurativi, previdenziali, amministrativi, sanzioni, (anche mediante l'utilizzo dei modelli di versamento F23 e F24); (vi) porre in essere adempimenti da espletare presso gli uffici del Registro delle Imprese; presentare istanze di ogni genere all'Agenzia delle Entrate ed al Ministero dell'economia e delle finanze nonché istanze relative alle richieste di rimborso di imposte e contributi di qualsiasi genere;
- e) aprire e chiudere conti correnti con banche e istituti di credito, prelevare somme dai conti intestati alla Società, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti, e disporre bonifici sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito in conto corrente sino ad Euro 250 mila per singola operazione; effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia, disporre trasferimenti di fondi da un conto bancario e/o postale ad un altro entrambi della Società, senza limiti di importo, il tutto con firma singola;
- f) sottoscrivere, modificare, risolvere contratti di apertura di credito e finanziamento di qualsiasi tipo sino alla concorrenza di Euro 500 mila;
- g) compiere tutte le operazioni finanziarie con il limite di Euro 500 mila, per singola operazione;
- h) approvare, nel rispetto delle politiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione, gli acquisti e le vendite di partecipazioni per un valore pari o inferiore a 250 mila Euro per singola operazione;
- i) costituire nuove società, partecipando all'atto costitutivo e sottoscrivendone il capitale fino ad un massimo di Euro 250 mila per singola operazione;
- j) concedere, nel rispetto delle vigenti previsioni di legge e dello Statuto sociale, finanziamenti a Società partecipate, fino ad un massimo di 250 mila Euro per singola operazione con un massimo di 400 mila Euro annui per ciascuna Società partecipata;
- k) definire ed implementare le strutture funzionali della Società e delle controllate, nell'ambito delle linee organizzative generali stabilite dal Consiglio di Amministrazione; fissare i criteri di assunzione e di gestione del personale nel rispetto del budget annuale; proporre l'assunzione dei dirigenti; assumere e nominare il personale; licenziare il personale con esclusione del ruolo di Direttore Generale, conformemente alle previsioni contenute nei budget annuali; assumere e promuovere le sanzioni disciplinari, il licenziamento e qualsiasi altro provvedimento nei confronti di operai, impiegati, commessi e ausiliari; a tal fine l'Amministratore Delegato

rappresenterà la Società di fronte agli uffici ed enti di previdenza e assistenza per la soluzione delle questioni relative al personale della Società, nonché di fronte ai sindacati nelle trattative per i contratti, gli accordi e le controversie di lavoro, con facoltà di sottoscrivere gli atti relativi nel limite di Euro 100 mila per ciascuna posizione e nei limiti complessivi annui di Euro 500 mila;

l) conferire incarichi di assistenza e/o consulenza professionale, di collaborazione con un limite di impegno per singolo accordo di Euro 100 mila. Qualora l'importo ecceda tale limite, l'Amministratore Delegato potrà conferire i medesimi incarichi, previa acquisizione di una pluralità di offerte. In ogni caso, il limite di impegno per singolo accordo non potrà eccedere l'importo di Euro 300 mila annuo e complessivo di Euro 500 mila annuo, IVA esclusa;

m) autorizzare, nel rispetto delle norme in vigore, impegni di spesa con carattere annuale fino a 250 mila Euro e, aventi effetti pluriennali, nel limite cumulativo di Euro 500 mila;

n) sottoscrivere, modificare o risolvere contratti o convenzioni commerciali comunque inerenti l'oggetto sociale, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i contratti relativi ad opere dell'ingegno, marchi, brevetti, utenze, arredamenti, forniture di beni e servizi, attrezzature, macchinari, beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri, nonché locazioni finanziarie e noleggi dei beni stessi, con limite di spesa riferito al canone annuo; sottoscrivere, modificare o risolvere contratti relativi a licenze d'uso di software, con limite di spesa riferito al premio annuo, e commesse relative; sottoscrivere, modificare o risolvere contratti di locazione per durata non superiore a nove anni; nell'ambito delle facoltà di cui al presente punto l'Amministratore Delegato potrà determinare le relative condizioni contrattuali; il massimale di spesa annuale per ciascun contratto di cui al presente punto sarà pari ad Euro 250 mila per singolo contratto e complessivamente pari ad Euro 500 mila; sempre in relazione a quanto previsto dal presente punto, l'Amministratore Delegato potrà concludere transazioni nei limiti di Euro 200 mila, sottoscrivere compromessi arbitrari e clausole compromissorie;

o) rappresentare la Società in tutte le cause attive e passive con ogni più ampio potere di agire e resistere in giudizio, in ogni stato e grado del procedimento, dinanzi a qualsiasi giudice ordinario o speciale, civile, penale o amministrativo, nonché presso la Suprema Corte di Cassazione, le magistrature superiori e le giurisdizioni tributarie, avanti agli Arbitri, con facoltà di: - nominare avvocati, procuratori, difensori, consulenti, arbitri ed assistenti, conciliare e/o transigere tutte le controversie comprese quelle individuali di lavoro, eccezion fatta per le controversie con i dirigenti, rinunciare agli atti, esperire azioni cautelari o urgenti e compiere quant'altro occorra per il buon esito dei contenziosi, entro il limite di euro 500 mila per singola operazione;

p) effettuare depositi cauzionali in contanti e in titoli fino ad un massimo di Euro 250 mila;

q) all'Amministratore Delegato sono altresì attribuite le competenze e le responsabilità di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni e integrazioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro; in particolare all'Amministratore Delegato è conferito il ruolo di "Datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive integrazioni e modificazioni, con i compiti ivi previsti con facoltà di delegare, per quanto consentito dalla normativa, il compimento di ogni attività utile e/o necessaria volta ad assicurare il rispetto delle norme di legge;

r) presidiare il funzionamento delle strutture organizzative in cui si articola la società;

s) nominare e revocare, nell'ambito dei poteri conferiti, procuratori sia per singoli atti sia per categorie di atti, senza facoltà di subdelega;

t) l'Amministratore Delegato disporrà della firma sociale per la rappresentanza della società nei confronti dei terzi nell'ambito delle materie e dei poteri al medesimo conferiti dallo Statuto Sociale e dal Consiglio di Amministrazione della Società.

u) l'Amministratore Delegato riferirà trimestralmente sul proprio operato.

ii. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Stefano Pighini, non ha deleghe gestionali e non ricopre il ruolo di *Chief Executive Officer* né quello di azionista di controllo dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2015 ha specificato che vengono conferiti al Presidente, oltre alla rappresentanza legale ed ai poteri allo stesso attribuiti dalla legge e dallo Statuto, nonché a quelli indicati nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, l'incarico di sovrintendere ai rapporti di natura istituzionale dell'Emittente e a quelli con gli azionisti, senza, che ciò possa configurarsi quale potere esecutivo.

iii. Comitato esecutivo

A oggi la Società non ha costituito alcun Comitato esecutivo.

iv. Informativa al Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe che gli sono state conferite con una periodicità almeno trimestrale e, comunque, alla prima riunione utile.

4.5 Altri Consiglieri esecutivi

Ad eccezione dell'Amministratore Delegato, non vi sono altri membri del Consiglio di Amministrazione qualificabili come esecutivi. In particolare, si segnala che non vi sono altri Consiglieri che ricoprono:

- la carica di amministratore delegato o di presidente esecutivo in EnLabs S.r.l., unica società controllata dalla Società avente rilevanza strategica; e/o
- incarichi direttivi nella Società o nella sua controllata avente rilevanza strategica ovvero in LV. EN. Holding S.r.l., azionista di riferimento della Società, e l'incarico riguardi anche la Società; e/o
- la carica di membri del comitato esecutivo nei casi indicati dal Codice di Autodisciplina (Criterio applicativo 2.C.1. del Codice di Autodisciplina).

Si segnala che il Dott. Capello riveste anche la carica di amministratore non esecutivo nel consiglio di amministrazione di EnLabs S.r.l. e in LV. EN. Holding S.r.l..

Inoltre, si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2015 ha conferito al Consigliere Dott. Roberto Magnifico l'incarico di curare i rapporti internazionali della Società al fine di avviare e favorire lo sviluppo dell'attività dell'Emittente verso mercati esteri anche nell'ottica di identificare potenziali investitori sia nelle società partecipate sia nella stessa capogruppo. L'incarico così conferito al Consigliere Magnifico avrà natura istituzionale e non esecutiva.

4.6 Amministratori indipendenti

Come anticipato, tre Amministratori della Società sono qualificabili come indipendenti ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina, pari a un terzo del numero complessivo dei componenti arrotondato per difetto (v. criterio 3.C.3 del Codice di Autodisciplina), e, precisamente, la Dott.ssa Livia Amidani Aliberti, l'Avv. Micol Rigo e la Dott.ssa Maria Luisa Mosconi, che si sono impegnate a mantenere la propria indipendenza per tutta la durata dell'incarico o, se del caso, a dimettersi.

La valutazione in ordine alla sussistenza del richiesto requisito di indipendenza è stata effettuata da parte dello stesso Consiglio in occasione della nomina (avvenuta in data 30 aprile 2015).

In occasione di tali valutazioni, il Consiglio ha provveduto a specificare i criteri concretamente applicati (anche in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina) e a renderne noto l'esito mediante un comunicato diffuso al mercato in data 30 aprile 2015, di cui si riporta integralmente il testo:

Roma, 30 aprile 2015

I consiglieri Livia Amidani Aliberti, Micol Rigo e Maria Luisa Mosconi hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli art. 147-ter, c. 4 e 148, c. 3 del TUF e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Gli Amministratori indipendenti, in occasione e prima dell'inizio delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno verificato, di volta in volta, l'insussistenza di problematiche specifiche che fossero rilevanti nell'ambito del loro ruolo di Amministratori indipendenti.

La Società non è a conoscenza di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza dei predetti Amministratori, sopravvenute nel corso dell'Esercizio.

In data 3 marzo 2016, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione nell'effettuare le predette valutazioni.

Nell'Esercizio gli Amministratori indipendenti non si sono riuniti in assenza degli altri Amministratori. La prima riunione si è tenuta il 2 febbraio 2016.

4.7 Lead independent director

Non ricorrendo i presupposti indicati dal Codice di Autodisciplina, non è stato nominato alcun *lead independent director*.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Le informazioni societarie sono gestite in conformità alla *"Procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico"*, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 28 ottobre 2014.

Il documento è disponibile sul Sito Internet di LVenture Group S.p.A. nella sezione *"Governance/Documenti Societari"* del Sito internet e, più precisamente, alla seguente pagina web <http://lventuregroup.com/wp-content/uploads/2014/10/6-LVG-Procedura-IPV-v2.pdf>.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 30 aprile 2015 - in conformità al Regolamento Parti Correlate - il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'istituzione del Comitato OPC, composto da n. 3 Consiglieri, tutti non esecutivi e indipendenti, vale a dire l'Avv. Micol Rigo, la Dott.ssa Maria Luisa Mosconi e la Dott.ssa Livia Amidani Aliberti e presieduto da quest'ultima.

I compiti a esso affidati sono, tra l'altro, di:

- esprimere un motivato parere non vincolante sull'interesse della Società al compimento di eventuali operazioni c.d. *"di minore rilevanza"* con parti correlate;
- assistere l'Amministratore Delegato nella fase istruttoria e di trattative, nonché emettere un parere vincolante sull'interesse della Società al compimento di eventuali operazioni c.d. *"di maggiore rilevanza"* con parti correlate.

A tal fine il Comitato OPC potrà farsi assistere da uno o più esperti indipendenti.

Il funzionamento di tale organo è altresì disciplinato dall'art. 5 della *"Procedura relativa alle operazioni con parti correlate"*.

Il funzionamento di tale organo è, altresì, disciplinato dall'art. 5 della *"Procedura relativa alle operazioni con parti correlate"* (di cui al punto 12 della Relazione) ai sensi del quale:

"Il Consiglio di Amministrazione, in occasione di ciascun rinnovo, nomina il Comitato OPC, composto da almeno tre Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, il quale nomina al proprio interno il Presidente, qualora questi non sia già stato nominato dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione può approvare un regolamento per la disciplina del funzionamento del Comitato OPC, nel rispetto della presente Procedura. Il Comitato OPC delibera a maggioranza dei propri membri non Correlati su ciascuna Operazione con Parte Correlata portata alla sua attenzione. Qualora, rispetto a una determinata Operazione con Parte Correlata nel Comitato OPC non vi siano almeno due Amministratori Indipendenti Non Correlati, l'Operazione stessa sarà valutata dal solo Amministratore Indipendente Non Correlato. In caso di sua assenza, la valutazione sarà sottoposta al Collegio sindacale. Entrambi potranno farsi assistere, a spese della Società, da uno o più Esperti Indipendenti".

In data 3 luglio 2015, con delibera del Consiglio di Amministrazione, la Società ha costituito il Comitato Controllo e Rischi, che svolge anche funzioni di Comitato Operazioni Parti Correlate, ed è stato pertanto denominato, *"Comitato Controllo e Rischi e OPC"*.

Si segnala, inoltre, che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2014, è stata deliberata l'istituzione di un Comitato Investimenti con funzioni consultive all'Amministratore Delegato con riferimento alle operazioni della Società relative all'assunzione o dismissione di partecipazioni, rappresentate da titoli, in società e/o enti costituiti o costituendi in Italia e all'estero.

In data 18 dicembre 2014, sono stati individuati i membri del Comitato che, alla data della presente Relazione, è composto dal Dott. Luigi Capello (Amministratore Delegato della Società), dal Dott. Roberto Magnifico (Consigliere della Società) e dall'Ing. Augusto Amatori.

In considerazione delle ridotte dimensioni della Società, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario nominare al proprio interno ulteriori Comitati, riservando, pertanto, al Consiglio di Amministrazione stesso le funzioni agli stessi attribuite.

7. COMITATO PER LE NOMINE

La Società non ha ritenuto necessario costituire il Comitato per le nomine, sia in ragione delle ridotte dimensioni di LVenture, sia perché ad oggi non sono state rilevate difficoltà nella predisposizione di proposte di nomina.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

La Società non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione di un Comitato per la remunerazione in considerazione delle proprie ridotte dimensioni. Le sue attribuzioni sono state riservate direttamente al Consiglio di Amministrazione.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per quanto concerne le informazioni relative alla remunerazione degli Amministratori si rinvia integralmente alla Relazione sulla remunerazione relativa all'esercizio 2015, redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF e pubblicata nella sezione "*Investitori/Assemblee*" del Sito Internet.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

In data 3 luglio 2015, con delibera del Consiglio di Amministrazione, la Società ha costituito il Comitato Controllo e Rischi, composto da n. 3 Amministratori, tutti non esecutivi e indipendenti, ossia la Dott.ssa Livia Amidani Aliberti (Presidente), la Dott.ssa Maria Luisa Mosconi e l'Avv.to Micol Rigo.

Nel Comitato Rischi sono adeguatamente rappresentate competenze in materia contabile e finanziaria, opportunamente verificate in sede di nomina in capo a due terzi dei suoi componenti.

I lavori sono coordinati dal Presidente del Comitato, la Dott.ssa Livia Amidani Aliberti, che presiede le adunanze, ne prepara i lavori, dirige, modera e coordina le riunioni. Il Presidente, inoltre, sottoscrive i verbali delle riunioni consigliari, regolarmente predisposti con l'ausilio di un segretario (individuato in un membro della segreteria societaria) e conservati in un apposito libro vidimato (conformemente al Criterio applicativo 4.C.1., lett. D del Codice di Autodisciplina).

Ai lavori del Comitato è stabilmente invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale della Società.

Nel corso dell'esercizio 2015, anno della sua prima costituzione, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito n. 3 volte (il 28 agosto, il 19 ottobre e il 23 dicembre), con una percentuale media di presenza dei partecipanti del 100% e una durata media delle sedute di circa due ore.

Nei primi mesi del 2016 si sono tenute n. 4 riunioni, rispettivamente il 22 gennaio, il 3 marzo, il 14 marzo e ne sono in programma ulteriori quattro.

Su invito del Presidente del Comitato Controllo e Rischi e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato ad alcune riunioni soggetti che non ne sono membri e, in particolare, alla riunione del:

- 28 agosto 2015, l'Amministratore Delegato, l'Amministratore incaricato del Sistema CIGR, il Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Giovanni Rebecchini, il Sindaco effettivo, nonché componente dell'Organismo di Vigilanza, Avv. Benedetta Navarra, e il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, Dott. Francesco Saverio Giusti;

- 19 ottobre 2015, l'Amministratore Delegato, l'Amministratore incaricato del Sistema CIGR, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Stefano Pighini, l'*Internal Auditor* nonché componente dell'Organismo di Vigilanza, Cristiano Cavallari, e il Sindaco effettivo, nonché componente dell'Organismo di Vigilanza, Avv. Benedetta Navarra.

Al Comitato Controllo e Rischi è stato affidato il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Il Comitato Controllo e Rischi è stato incaricato di:

- formulare al Consiglio di Amministrazione pareri preventivi sui compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno e gestione dei rischi. In particolare, il Comitato Controllo e Rischi si esprime con parere con riferimento alla nomina e revoca del Responsabile della Funzione *Internal Audit*, al riconoscimento a quest'ultimo di adeguate risorse finanziarie per l'espletamento delle sue responsabilità, nonché alla definizione della sua remunerazione;
- valutare, unitamente al Dirigente Preposto, sentiti il revisore legale e il Collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato (Criterio applicativo 7.C.2., lett. A del Codice di Autodisciplina);
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali (Criterio applicativo 7.C.2., lett. B del Codice di Autodisciplina);
- esaminare le relazioni periodiche, aventi ad oggetto la valutazione del Sistema CIGR, nonché quelle di particolare rilevanza predisposte dal Responsabile della Funzione *Internal Audit* (Criterio applicativo 7.C.2., lett. C, del Codice di Autodisciplina);
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di *Internal Audit* (Criterio applicativo 7.C.2., lett. D del Codice di Autodisciplina);
- chiedere al Responsabile della Funzione *Internal Audit* – ove ne ravvisi l'esigenza - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio sindacale (Criterio applicativo 7.C.2., lett. E del Codice di Autodisciplina);
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del Sistema CIGR (Criterio applicativo 7.C.2., lett. F del Codice di Autodisciplina).
- esaminare, con l'assistenza del Responsabile della Funzione *Internal Audit*, le eventuali segnalazioni pervenute al fine di monitorare l'adeguatezza del Sistema CIGR;
- nella sua funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, fornire pareri preventivi in occasione dell'approvazione da parte dell'organo competente di determinate operazioni poste in essere dalla Società, o da società da essa controllate, con Parti Correlate, ai sensi del regolamento che disciplina le operazioni con Parti Correlate adottato dalla Società;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione ed esaminare, su segnalazione del Presidente o dell'Amministratore Delegato, gli argomenti che essi ritengono opportuno sottoporre al Comitato Controllo e Rischi per gli aspetti di sua competenza.

Il Comitato Controllo e Rischi ha svolto principalmente le seguenti attività:

- sentita la Società di Revisione ed il Collegio sindacale, ed unitamente al Dirigente Preposto, ha esaminato i risultati del processo di revisione contabile riguardanti il bilancio e il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- ha esaminato le relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile della Funzione *Internal Audit*;
- ha esaminato i risultati degli *audit* condotti nel 2015 e la proposta del piano di audit per il 2016;

- ha esaminato l'adeguatezza delle Linee di indirizzo del Sistema CIGR;
- ha, altresì, espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere con riferimento:
 - i) all'adeguatezza delle Linee di indirizzo del Sistema CIGR;
 - ii) al piano di lavoro preparato dal Responsabile Audit di Gruppo per il 2016;
- ha riferito, in una sola occasione, al Consiglio di Amministrazione con riferimento all'attività svolta;
- ha espresso pareri e proposte riguardo specifiche aree di rischio, in particolare su temi di *governance* e con riferimento al Modello, anche in linea con le recenti evoluzioni normative.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione (Criterio applicativo 4.C.1., lett. E del Codice di Autodisciplina). Nell'Esercizio, il Comitato non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi non ha sostenuto spese per l'assolvimento dei propri compiti.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema CIGR, come di seguito descritto, è considerato dalla Società idoneo a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività da questa svolte, rispetto al profilo di rischio assunto, oltre che a monitorare la situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Tale Sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informazione finanziaria.

Nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici del Gruppo (Criterio applicativo 1.C.1., lett. B del Codice di Autodisciplina). Il 18 marzo 2014, il Consiglio ha approvato, tra l'altro, le procedure di investimento, il funzionigramma, l'organigramma aziendale e le linee di indirizzo del Sistema CIGR – basato su una modulazione dei poteri delegati, sulla costituzione di un comitato consultivo di investimenti a supporto dell'Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione –, in modo che i principali rischi afferenti al Gruppo risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando la compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

In data 3 luglio 2015, con delibera del Consiglio di Amministrazione, la Società ha costituito il Comitato Controllo e Rischi. Il Comitato Controllo e Rischi ha, tra l'altro, il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema CIGR.

Nel corso della seduta del 12 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione *Internal Audit*, sentito il Collegio sindacale e l'Amministratore incaricato del Sistema CIGR.

Nell'ambito delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, spetta ai responsabili delle varie funzioni aziendali di gestire e monitorare il funzionamento del Sistema CIGR.

La Società ha adottato tra i presidi in materia di prevenzione dei rischi, un Codice Etico, che definisce i principi e i valori fondanti l'etica aziendale, nonché le regole di comportamento che i soggetti che intrattengono rapporti con LVenture devono rispettare. Sono state, altresì, predisposte e approvate diverse procedure operative aziendali, che regolamentano specifici ambiti della vita d'impresa. La Società ha, inoltre, adottato il Modello, costantemente aggiornato al fine di fungere da concreto presidio contro il rischio di commissione dei reati.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In data 3 luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha individuato, nell'Amministratore Delegato della Società, Dott. Luigi Capello, l'Amministratore incaricato del Sistema CIGR, per svolgere la funzione di interfaccia con il

Comitato Controllo e Rischi e assicurare un collegamento più efficace con la Società e con il Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore incaricato del Sistema CIGR ha:

- i) partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi tenutesi nel corso dell'Esercizio;
- ii) assistito le strutture operative nell'identificazione dei principali rischi aziendali tenendo conto delle caratteristiche dell'attività svolta dall'Emittente e dalla sua controllata, supervisionando, tra l'altro, la periodica sottoposizione dei rischi all'esame del Consiglio, in particolare nella fase di approvazione del *budget*;
- iii) seguito l'evoluzione e l'aggiornamento dell'assetto di *governance* della Società supportando l'adattamento del Sistema CIGR alle condizioni operative e al contesto normativo e regolamentare;
- iv) supportato il Consiglio di Amministrazione nella valutazione delle attività del Responsabile della Funzione *Internal Audit*;
- v) coordinato le proprie attività con quelle del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio sindacale, del Responsabile della Funzione *Internal Audit*, dell'Organismo di Vigilanza e della Società di Revisione, interfacciandosi con il Comitato Investimenti e con il Dirigente Preposto;
- vi) esaminato le relazioni predisposte dal Responsabile della Funzione *Internal Audit* e dall'Organismo di Vigilanza;
- vii) riferito al Collegio sindacale sullo stato del Sistema CIGR e proposto alcune migliorie da adottarsi con riferimento ad alcune aree a potenziale rischio;
- viii) supportato e monitorato le strutture interne nella progettazione, realizzazione e gestione del Sistema CIGR, verificandone l'adeguatezza e l'efficacia regolamentare con il supporto del Collegio sindacale.

11.2 Responsabile della Funzione di *Internal Audit*

Il 26 luglio 2013, il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della limitata complessità organizzativa della Società, ha deliberato di affidare il ruolo di Responsabile della Funzione *Internal Audit* (c.d. "*Internal Auditor*") a un consulente esterno, il Dott. Cristiano Cavallari, del quale sono stati verificati i requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione anche da parte del Collegio sindacale.

L'*Internal Auditor*:

- verifica, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema CIGR, attraverso un piano di *audit* preliminare (il "Piano di Audit"), che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 12 marzo 2015, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* ha:

- a) predisposto delle relazioni periodiche contenenti informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi e sul rispetto dei piani per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del Sistema CIGR e le ha trasmesse ai presidenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale;
- b) verificato l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- c) predisposto tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza (Criterio applicativo 7.C.5., lett. E del Codice di Autodisciplina) e le ha trasmesse ai presidenti, del Collegio sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore incaricato del Sistema CIGR (Criterio applicativo 7.C.5., lett. F del Codice di Autodisciplina).

Nell'Esercizio, l'*Internal Auditor* ha svolto le verifiche previste dal Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2015, rilasciando le relative relazioni.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio sindacale, ha definito la remunerazione dell'*Internal auditor* per detto incarico in modo coerente con la prassi di Gruppo, ed ha assicurato che lo stesso fosse dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità. I compensi deliberati dal Consiglio di Amministrazione a seguito dell'approvazione del Piano di Audit ammontano a complessivi Euro 14.118,00.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della Funzione *Internal Audit* ha, in data:

- 1 aprile 2015, verificato il rispetto delle disposizioni in tema di *internal dealing* in osservanza delle disposizioni del TUF e del Regolamento Emittenti;
- 2 aprile 2015, verificato l'esistenza, la completezza e l'aggiornamento del c.d. registro *insider trading* previsto dal TUF e dal Regolamento Emittenti;
- 3 aprile 2015, verificato il ciclo passivo;
- 8 aprile 2015, verificato le operazioni con Parti Correlate ai sensi del TUF e del Regolamento Parti Correlate, oltre alle operazioni in conflitto d'interesse;
- 21 aprile 2015, verificato il rispetto delle normative in materia di Informazioni Privilegiate e di *market abuse*;
- 5 maggio 2015, verificato il processo investimenti/disinvestimenti in partecipazioni. Le attività di *audit* sono state svolte nel contesto delle attività di verifica pianificate per l'Esercizio dall'Organismo di Vigilanza;
- 18 giugno 2015, verificato il rispetto delle comunicazioni e degli adempimenti previsti dal Regolamento Mercati e dalle relative istruzioni per le società quotate sul Mercato Telematico Azionario;
- 18 giugno 2015, verificato l'affidabilità e la funzionalità del sistema informativo, l'efficacia dei processi e del sistema dei controlli interni, nonché della gestione dei rischi. Le attività di *audit* sono state svolte nel contesto delle attività di verifica pianificate per l'Esercizio dall'Organismo di Vigilanza;
- 22 luglio 2015, verificato il rispetto delle disposizioni in tema di obblighi di comunicazione a Consob, così come disciplinate dal TUF e del Regolamento Emittenti;
- 24 luglio 2015, verificato il rispetto delle comunicazioni al Pubblico in osservanza delle disposizioni del TUF e del Regolamento Emittenti;
- 23 settembre 2015, verificato il rispetto delle disposizioni in tema di *internal dealing* in osservanza alle disposizioni del TUF e del Regolamento Emittenti;
- 23 settembre 2015, verificato l'esistenza, la completezza e l'aggiornamento del registro *insider trading* previsto dal TUF e dal Regolamento Emittenti;
- 12 ottobre 2015, verificato l'affidabilità e la funzionalità del sistema informativo della Società. Le attività di *audit* sono state svolte nel contesto delle attività di verifica pianificate per l'Esercizio dall'Organismo di Vigilanza;
- 19 ottobre 2015, verificato il ciclo passivo. Le attività di *audit* sono state svolte congiuntamente con il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, Avv. Francesco Saverio Giusti;
- 19 novembre 2015, verificato il rispetto della procedura di vendita di beni e servizi;
- 30 novembre 2015, verificato le operazioni con Parti Correlate in Conflitto d'Interesse poste in essere dalla Società;
- 11 dicembre 2015, verificato il processo investimenti/disinvestimenti in partecipazioni.

La Funzione di *Internal Audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, non è stata affidata a un soggetto esterno all'Emittente.

Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione (Criterio applicativo 7.C.5., lett B del Codice di Autodisciplina).

11.3 Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001

Il 18 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una versione aggiornata del Codice Etico e del Modello (pubblicati – quanto al Modello, nella sola parte generale – sul Sito Internet della Società nella sezione “*Governance/Documenti Societari*”).

Il Modello ha la finalità di prevenire il compimento delle fattispecie di reati ivi previste, nell'interesse o a vantaggio della Società, da parte di suoi soggetti apicali ovvero da parte di suoi collaboratori o dipendenti e viene periodicamente rivisto dalla Società per adeguarlo a eventuali sopravvenute modifiche normative o per recepire eventuali osservazioni dell'Organismo di Vigilanza.

Conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 231/01 la Società ha, inoltre, istituito l'Organismo di Vigilanza, organo deputato, tra l'altro, a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, oltre a farne predisporre il relativo aggiornamento e l'eventuale revisione. Alla data della Relazione, l'Organismo di Vigilanza risulta così composto:

- Avv. Francesco Saverio Giusti (Presidente dell'Organismo di Vigilanza);
- Avv. Benedetta Navarra (Sindaco Effettivo della Società);
- Dott. Cristiano Cavallari (Responsabile della Funzione *Internal Audit* della Società).

11.4 Società di Revisione

La società incaricata alla revisione contabile dell'Emittente è Baker Tilly Revisi S.p.A., il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

Il Dirigente Preposto è nominato dal Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dall'art. 14 dello Statuto, ai sensi del quale: *“Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98, e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, anche i requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza finanziaria, amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienza di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo”*.

Il Dirigente Preposto ha la responsabilità di definire e valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle specifiche procedure amministrative e contabili, nonché del relativo sistema di controllo, a presidio dei rischi nel processo di formazione dell'informativa finanziaria. In data 12 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'Amministratore Delegato a procedere all'assunzione della Dott.ssa Francesca Bartoli, già consulente della Società, con l'inquadramento di dirigente.

Il 30 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione, previo parere non vincolante del Collegio sindacale e previa verifica dei requisiti di professionalità, ha confermato la Dott.ssa Francesca Bartoli nei suoi incarichi di CFO della Società e di Dirigente Preposto, attribuendole i seguenti i poteri:

“a) intrattenere per conto della Società rapporti amministrativi con i terzi e con qualsiasi ufficio pubblico ivi inclusi, a titolo esemplificativo, gli Enti Pubblici territoriali e non territoriali, le Autorità doganali, la CONSOB, Borsa Italiana S.p.A., le Poste, Banca d'Italia, le Banche, l'Autorità Garante per la concorrenza ed il mercato, l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, le Camere di Commercio, gli Uffici Previdenziali; sottoscrivere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, dichiarazioni, ivi compresa tutta la modulistica concernente gli adempimenti

di qualsiasi natura facente capo alla Società, proporre istanze, ricorsi, reclami, comunicazioni, denunce, richiedere licenze ed autorizzazioni in merito a qualsivoglia oggetto; rilasciare quietanze;

b) sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi ed Iva nonché provvedere a qualsiasi altro adempimento di natura fiscale e previdenziale e quindi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sottoscrivere certificazioni relative a (i) tributi, imposte, tasse, contributi di ogni genere, diretti ed indiretti, erariali e locali, nazionali ed internazionali; (ii) ritenute alla fonte ed imposte sostitutive di ogni altra natura; (iii) eventuali sanatorie e condoni e variazioni di dati presso le Amministrazioni finanziarie; (iv) modelli INTRASTAT; (v) dichiarazioni quali sostituti di imposta; (vi) provvedere al versamento di tributi, imposte, tasse, contributi, oneri assicurativi, previdenziali, amministrativi, sanzioni, (anche mediante l'utilizzo dei modelli di versamento F23 e F24); (vi) porre in essere adempimenti da espletare presso gli uffici del Registro delle Imprese; presentare istanze di ogni genere all'Agenzia delle Entrate ed al Ministero dell'economia e delle finanze nonché istanze relative alle richieste di rimborso di imposte e contributi di qualsiasi genere;

c) prelevare somme dai conti intestati alla Società, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti, e disporre bonifici sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito in conto corrente; effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia; il tutto con firma singola per operazioni sino a 10 mila Euro;

d) nell'ambito delle disposizioni generali formalizzate dall'Amministratore Delegato autorizzare, nel rispetto delle norme in vigore, impegni di spesa con carattere annuale fino a 10 mila Euro per singola operazione;

e) nell'ambito delle disposizioni generali formalizzate dall'Amministratore Delegato sottoscrivere, modificare o risolvere contratti o convenzioni commerciali comunque inerenti l'oggetto sociale, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i contratti relativi ad opere dell'ingegno, marchi, brevetti, utenze, arredamenti, forniture di beni e servizi, attrezzature, macchinari, beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri, nonché locazioni finanziarie e noleggi dei beni stessi, con limite di spesa riferito al canone annuo; sottoscrivere, modificare o risolvere contratti relativi a licenze d'uso di software, con limite di spesa riferito al premio annuo, e commesse relative; nell'ambito delle facoltà di cui al presente punto il CFO potrà determinare le relative condizioni contrattuali; il massimale di spesa annuale per ciascun contratto di cui al presente punto sarà pari ad Euro 15 mila per singolo contratto;

f) effettuare depositi cauzionali in contanti ed in titoli fino ad un massimo di Euro 20 mila annui;

g) il CFO disporrà della firma sociale per la rappresentanza della società nei confronti dei terzi nell'ambito delle materie e dei poteri al medesimo conferiti dalla presente Procura Speciale".

Il Dirigente Preposto è invitato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e partecipa alle riunioni del Collegio sindacale per fornire le informative di sua competenza e riferire almeno semestralmente sugli adempimenti e le attività di monitoraggio ai fini delle attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

In ragione della ridotta operatività della Società, il Dirigente Preposto dispone attualmente di un solo collaboratore, deputato alla cura degli aspetti contabili.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In considerazione della limitata dimensione e complessità della Società non è stato ritenuto necessario individuare modalità formali di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema CIGR.

Sono previsti, invece, dal Modello specifici obblighi di coordinamento tra le funzioni aziendali e gli organi di controllo in materia di reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Gli interessi degli Amministratori e le operazioni con Parti Correlate sono disciplinate in ottemperanza a quanto richiesto dalla "Procedura relativa alle operazioni con parti correlate", adottata dalla Società e disponibile alla seguente pagina web <http://lventuregroup.com/wp-content/uploads/2014/10/5-LVG-Procedura-OPC-v3.pdf> (sezione "Governance").

Per agevolare l'identificazione delle Parti Correlate, così come previsto dall'art. 6 della Procedura relativa alle

operazioni con Parti Correlate, la Società ha istituito un apposito registro, compilato sulla base delle dichiarazioni rese periodicamente dalle stesse alla Segreteria Societaria di LVenture, gestito e aggiornato - in conformità alle norme in materia di *privacy* - semestralmente e ogni qualvolta vengano comunicate delle variazioni. La procedura prevede, inoltre, che i soggetti controllanti e gli altri soggetti di cui all'art. 114 del TUF, che siano Parti Correlate della Società, forniscano a quest'ultima le informazioni necessarie al fine di consentire l'identificazione delle Parti Correlate e delle Operazioni con le medesime.

La predetta procedura definisce il suo ambito di applicazione e identifica, tra l'altro, le Parti Correlate e le Operazioni con Parti Correlate, distinguendo tra quelle di Maggiore e Minore Rilevanza, disciplinando la procedura per la loro gestione.

In data 30 aprile 2015 - in conformità al Regolamento Parti Correlate - il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'istituzione del Comitato Operazioni Parti Correlate composto da n. 3 Consiglieri, tutti non esecutivi e indipendenti, vale a dire, l'Avv. Micol Rigo, la Dott.ssa Maria Luisa Mosconi e la Dott.ssa Livia Amidani Aliberti e presieduto da quest'ultima (vedi punto 10 della Relazione).

Come sopra riportato, in data 3 luglio 2015, il Comitato OPC è stato assorbito e sostituito dal Comitato Controllo e Rischi e ridenominato "Comitato Controllo e Rischi e OPC".

13. NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio sindacale di LVenture è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati conformemente a quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto, di cui si riporta di seguito il testo:

"Il Collegio sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente. I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare. La nomina del Collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti.

La lista che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco Effettivo ovvero per la carica di Sindaco Supplente.

Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni legislative e regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/98, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della società entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

La titolarità della quota di partecipazione, funzionale al deposito delle liste, è regolata dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi presso la sede sociale, entro il termine di cui sopra (I) sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con percentuale di partecipazione complessivamente detenuta) (II) una dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa attestante l'assenza di rapporti di cui all'articolo 144 quinquies del Regolamento Consob n. 11971/99, come successivamente modificato e (III) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire

la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati alla carica della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato alla carica della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato alla carica della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato alla carica della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.

La Presidenza del Collegio sindacale spetta al primo candidato indicato nella lista presentata dalle minoranze che abbia avuto il maggior numero di voti.

Qualora entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari risulti presentata una sola lista ovvero siano state presentate solo liste da parte di soci che risultino collegati fra loro ai sensi dell'articolo 144 quinquies del Regolamento Consob n. 11971/99, come successivamente modificato il termine per la presentazione di ulteriori liste è prorogato dell'ulteriore termine previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e la soglia del 2,5% (due virgola cinque per cento), ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni legislative e regolamentari, sopra indicata è ridotta alla metà.

Qualora venga comunque proposta un'unica lista o nessuna lista, risulteranno eletti alla carica di sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea. Nel caso sia presentata una sola lista la Presidenza del Collegio sindacale spetta al primo candidato della lista stessa, mentre nell'ipotesi in cui non sia presentata alcuna lista il Presidente del Collegio sindacale verrà eletto dall'assemblea con le modalità di cui sopra.

Nel caso in cui due o più liste ottengano lo stesso numero di voti risulterà eletto il candidato più anziano d'età in queste indicato.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e/o statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la Presidenza del Collegio sindacale rimarrà in capo al Sindaco di minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. Qualora, invece, occorra sostituire i sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti; in tal caso, nell'accertamento dei risultati della votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese in forza della vigente normativa, detengono anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 58/98, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Qualora non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alla sostituzione con le modalità di cui sopra, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa".

In particolare, si osserva quanto segue:

- la quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste è pari al 2,5% del capitale sociale

avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria (calcolato sul numero complessivo dei soci presentatori) ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni legislative e regolamentari;

- nel caso in cui due o più liste ottengano lo stesso numero di voti risulterà eletto il candidato più anziano;
- alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente, fermo restando che la Presidenza del Collegio sindacale rimarrà in capo al Sindaco di minoranza.

Quanto al meccanismo previsto per assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio di genere in seno al Collegio sindacale, ci si richiama alle disposizioni già osservate in relazione al Consiglio di Amministrazione (*sub* 4.a. della Relazione), stante il dettato dell'art. 13, ultimo comma, dello Statuto, in forza del quale *"Tali disposizioni, relative all'equilibrio dei generi riferibili alla composizione del Consiglio di Amministrazione ed alla presentazione delle liste, devono considerarsi applicabili e vincolanti, mutatis mutandis, anche con riferimento alla nomina e composizione del Collegio sindacale, sindaci effettivi e supplenti, di cui al successivo articolo 22"*.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale della Società, nominato in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2013, è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati conformemente a quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto.

Il Collegio sindacale, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, è così composto:

Qualifica	Nome	Lista di appartenenza
Presidente	Giovanni Rebecchini	2
Sindaco effettivo	Benedetta Navarra	1
Sindaco effettivo	Giovanni Crostarosa Guicciardi	1
Sindaco supplente	Andrea Vesci	2
Sindaco supplente	Emanuela De Marco	1

Le liste presentate, disponibili nella sezione *"Investitori/Assemblee"* del Sito Internet, sono state n. 3, e precisamente:

- lista n. 1, presentata da LV. EN. Holding S.r.l. e composta dai seguenti candidati:
 - alla carica di Sindaco effettivo: Giovanni Crostarosa Guicciardi, Carlo Diana e Benedetta Navarra;
 - alla carica di Sindaco supplente: Emanuela De Marco e Maurizio Baldassarini;
- lista n. 2, presentata dal Dott. Fabrizio di Luggo di Avini, in nome proprio e per conto anche del Dott. Stefano Pighini (Presidente del Consiglio di Amministrazione) e composta dai seguenti candidati:
 - alla carica di Sindaco effettivo: Giovanni Rebecchini;
 - alla carica di Sindaco supplente: Andrea Vesci;
- lista n. 3, presentata da Istituto Ligure Mobiliare S.p.A. in liquidazione e composta dai seguenti candidati:
 - alla carica di Sindaco effettivo: Rinaldo Ferraro.

La delibera di nomina del Collegio Sindacale è stata approvata come segue:

- favorevoli lista n. 1: n. 55.128.114 azioni ordinarie pari al 88,230% del totale azioni presenti;
- favorevoli lista n. 2: n. 6.273.939 azioni ordinarie pari al 10,041% del totale azioni presenti;
- contrari a tutte le liste: n. 1.069.287 azioni ordinarie, pari al 1,711% del totale azioni presenti;
- astenuti: nessuno;
- non votanti: n. 10.840 azioni ordinarie pari allo 0,017% del totale azioni presenti.

Le caratteristiche personali e professionali dei componenti il Collegio sindacale nominato dall'Assemblea dei soci del 9 maggio 2013 sono qui di seguito riepilogate:

Giovanni Rebecchini – Presidente del Collegio sindacale	Dottore commercialista e revisore legale. Dal 1985 esercita la professione di dottore commercialista e dal 1999 in qualità di Senior Partner dello “Studio Rebecchini Associati” con sede in Roma. Laureato in Economia e Commercio presso l’Università La Sapienza di Roma, è iscritto all’Albo Nazionale dei Dottori Commercialisti e a quello dei Revisori Legali istituito presso il MEF. Ricopre attualmente, tra le altre, la carica di Presidente del Collegio Sindacale di IN.CO. – INGEGNERI CONSULENTI S.p.A. e di Sindaco di ALFIERE S.p.A., società partecipata da TELECOM S.p.A..
Benedetta Navarra – Sindaco effettivo	Laureata in Economia e Commercio presso l’Università Luiss e in Giurisprudenza presso L’Università degli Studi di Roma La Sapienza. Avvocato, dottore commercialista e revisore legale. È componente, tra l’altro, del comitato direttivo del <i>master</i> in diritto di impresa della Luiss, Presidente del Collegio Sindacale di Poste Italiane S.p.A. e Consigliere di amministrazione di A.S. Roma S.p.A.. Ha svolto attività di docenza presso la facoltà di Giurisprudenza della Luiss.
Giovanni Crostarosa Guicciardi – Sindaco effettivo	Laureato con lode in Economia e Commercio presso l’Università Commerciale Luigi Bocconi. Dottore commercialista e revisore legale, è socio fondatore dello Studio Crostarosa Guicciardi-Villa. Riveste numerose cariche sociali in imprese finanziarie ed industriali quotate e non quotate, fra cui CheBanca! S.p.A., Banca Esperia S.p.A. e Nova Re S.p.A.. Ha svolto attività di docenza presso la facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative dell’Università Cattolica di Milano e presso la Scuola di Formazione dell’Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano.
Andrea Vesci – Sindaco supplente	Laureato in Economia e Commercio presso l’Università degli Studi di Roma La Sapienza. Sindaco effettivo di Isveur S.p.A., di STILE Costruzioni Edili S.p.A., Presidente del Collegio sindacale di Edilizia Romana Borghi S.p.A., di Sheraton Golf – ELE S.p.A., di Icarus S.p.A., di Saiseb Tor Di Valle S.p.A. È iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti ed all’Albo Nazionale dei Revisori Legali.
Emanuela De Marco – Sindaco supplente	Dottore Commercialista e Revisore legale. Esercita l’attività professionale dal 1989 in forma autonoma. È consigliere con funzione di segretario dell’Associazione Dottori commercialisti di Roma e riveste l’incarico di vicepresidente della Commissione accertamento e riscossione presso l’Ordine Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Roma.

Nel corso dell’Esercizio, il Collegio sindacale si è riunito n. 10 volte, con una durata media di ciascuna seduta pari a circa 3 ore, per una percentuale di partecipazione dei Sindaci pari al 90%. Per ulteriori informazioni, anche relative alla partecipazione effettiva di ciascun Sindaco alle riunioni, si rinvia alla Tabella n. 3 allegata alla presente Relazione.

Le riunioni del Collegio sindacale già in programma per l’esercizio 2016 sono n. 4, delle quali n. 2 hanno già avuto luogo, e precisamente:

- una riunione in data 22 gennaio 2016 con il Responsabile della Funzione *Internal Audit* nominato dalla Società, con l’Organismo di Vigilanza, con il Comitato Controllo e Rischi e con l’Amministratore incaricato del Sistema CIGR. Il Collegio ha, altresì, effettuato il controllo di legalità della documentazione della Società.
- una riunione in data 3 marzo 2016 con il Dirigente Preposto, il Comitato Controllo e Rischi e il soggetto incaricato della revisione legale, finalizzata a ricevere informazioni in merito al rendiconto 2015.

In data 23 novembre 2015, il Collegio sindacale ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. Nell’effettuare le valutazioni di cui sopra, il Collegio ha applicato i criteri previsti dal art. 148, comma 3, TUF con riferimento all’indipendenza dei Sindaci.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha sempre assicurato la partecipazione dei componenti il Collegio sindacale, durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

Il Collegio ha ricevuto periodicamente informazioni in merito alla attività della Società da parte dell'Amministratore Delegato ed ha avuto la possibilità di dialogare ed incontrare costantemente l'Amministratore incaricato del Sistema CIGR ed il Comitato Controllo e Rischi, di raccogliere informazioni da parte del *Chief Financial Officer* (CFO) e di incontrare l'Organismo di Vigilanza, informando lo stesso dello stato dei controlli societari.

Almeno uno dei componenti il Collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, non riscontrando alcuna anomalia procedurale.

Anche i Sindaci soggiacciono alle disposizioni previste per le Operazioni con le Parti Correlate così come disciplinate dalla Procedura Parti Correlate di cui al precedente paragrafo 12, adottata dalla Società e alla quale si rinvia per l'individuazione degli obblighi e le modalità di comunicazione rilevanti per il Collegio sindacale.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio sindacale, come sopra accennato, ha avuto due riunioni con il Responsabile della Funzione *Internal Audit*, Dott. Cristiano Cavallari, rispettivamente in data 15 maggio 2015 e 22 gennaio 2016. Il Collegio conferma di aver ricevuto regolarmente le relazioni attinenti l'attività dal medesimo svolte e agito di conseguenza, informando il Consiglio di Amministrazione della Società circa le aree di criticità rinvenute, riscontrando, successivamente, l'attuazione delle azioni correttive da parte della Società stessa.

Non si segnalano cambiamenti nella composizione del Collegio sindacale a far data dalla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2015.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Al fine di consentire agli Azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, la Società mette a disposizione le informazioni per essi rilevanti nella sezione "Investitori" del Sito Internet.

Al Presidente è attribuito l'incarico di sovrintendere ai rapporti di natura istituzionale della Società e a quelli con gli Azionisti, oltre alla rappresentanza legale ed ai poteri allo stesso attribuiti dalla legge e dallo Statuto e a quelli indicati nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, senza, che ciò possa configurarsi quale potere esecutivo.

Si segnala, da ultimo, che, a fare data dal 1° gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha conferito incarico alla società IR Top S.r.l. per la consulenza strategica sulle *investor relations* nonché sulla comunicazione istituzionale e *media relations*.

16. ASSEMBLEE

Il funzionamento dell'Assemblea è disciplinato dagli artt. da 7 a 12 dello Statuto, di cui si riporta di seguito il testo:

"ART. 7

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed allo statuto vincolano, salvo il disposto delle norme in materia di recesso, anche coloro che non hanno concorso con voto favorevole alla loro formazione.

L'assemblea è ordinaria o straordinaria e si riunisce, su convocazione dell'Organo Amministrativo, presso la sede sociale o altrove, purché in Italia.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio che deve avvenire nel termine di centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centoottanta giorni, ove la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o, comunque quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

Il domicilio di ogni socio, per tutti i rapporti con la società, è quello risultante dal libro dei soci.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari è disciplinato dalla legge, dal presente statuto e – limitatamente alle assemblee ordinarie e straordinarie – dal Regolamento delle assemblee, ove approvato.

ART. 8

L'avviso di convocazione della Assemblea deve essere pubblicato nei termini di legge per mezzo di avviso da pubblicarsi sul sito Internet della società e con le altre modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Lo stesso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare e le informazioni richieste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari anche per la seconda e, se del caso, per la terza convocazione.

L'Organo Amministrativo convoca l'Assemblea quando richiesto dalla legge e ogniqualvolta lo ritenga opportuno o necessario; ed è tenuto a convocarla senza ritardo quando ne sia fatta espressa richiesta, con indicazione degli argomenti da trattare, da tanti soci che rappresentino almeno un ventesimo del capitale sociale.

È preclusa ai soci la possibilità di richiedere la convocazione dell'assemblea quando si tratti di argomenti su cui la stessa delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale, nei casi, con le modalità e nei termini di legge, possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

Delle integrazioni dell'ordine del giorno ovvero della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno è data notizia, nei termini di legge, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea.

I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono e trasmettono al Consiglio di Amministrazione, entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione, una relazione che riporti la motivazione relativa alle proposte di deliberazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. Il Consiglio di Amministrazione, contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione dell'ordine del giorno e con le modalità previste dalla legge, mette a disposizione del pubblico la relazione predisposta dai soci, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni”.

ART. 9

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i titolari di diritti di voto che si trovino nelle condizioni previste dalle norme di legge e regolamentari e che abbiano ottenuto idonea certificazione rilasciata ai sensi della normativa vigente dall'intermediario autorizzato (sulla base delle proprie scritture contabili) e comunicata alla società con le modalità ed entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari

I titolari di diritti di voto possono farsi rappresentare per iscritto in assemblea conferendo delega nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato sul Sito Internet, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione ovvero utilizzando un eventuale differente strumento indicato nell'avviso stesso. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea e la regolarità delle deleghe.

ART. 10

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, se nominato, o, altrimenti, da persona designata dagli intervenuti con voto espresso dalla maggioranza dei presenti, in base al numero di voti posseduti.

Fermo restando quanto previsto dal Regolamento Assembleare (se adottato), il Presidente dell'assemblea coordina i lavori assembleari e ne regola lo svolgimento. Allo scopo, il Presidente – tra l'altro – verifica la regolarità della costituzione dell'adunanza; accerta l'identità dei presenti ed il loro diritto di intervento, anche per delega; accerta il numero legale per deliberare; dirige i lavori, anche stabilendo un diverso ordine di discussione degli argomenti indicati nell'avviso di convocazione.

Il Presidente adotta altresì le opportune misure ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità e accertandone i risultati. Il Presidente potrà avvalersi dell'ausilio di incaricati per le funzioni demandategli e si avvarrà di un Segretario nominato, su proposta del Presidente, con voto espresso dalla maggioranza dei presenti, in base al numero di voti posseduti. Nei casi in cui è previsto dalla legge, ovvero quando il Presidente lo ritenga opportuno, le funzioni di Segretario saranno svolte da un Notaio designato dal Presidente dell'Assemblea”

ART. 11

I quorum per la costituzione della Assemblea Ordinaria in prima ed in seconda convocazione, e quelli per la costituzione dell'Assemblea straordinaria in prima ed in seconda convocazione sono quelli fissati dalla legge. Per l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, potrà essere prevista una terza convocazione. A riguardo, l'Assemblea ordinaria sarà regolarmente costituita quale che sia la parte di capitale rappresentata, deliberando a maggioranza assoluta.

L'assemblea straordinaria sarà regolarmente costituita quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale, deliberando con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in assemblea. La competenza dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria è disciplinata dalla legge e dal presente statuto.

ART. 12

Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constare da apposito verbale firmato dal Presidente e dal segretario.”.

In particolare, si osserva quanto segue:

- i quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria, sia in prima sia in seconda convocazione, sono quelli previsti *ex lege*. Nel caso di terza convocazione (prevista dall'art. 11 dello Statuto) l'Assemblea Ordinaria sarà regolarmente costituita quale che sia la parte di capitale rappresentata, deliberando a maggioranza assoluta, mentre l'Assemblea Straordinaria sarà regolarmente costituita quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale, deliberando con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in Assemblea;
- lo Statuto non prevede disposizioni particolari in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze;
- lo Statuto non prevede la possibilità di voto per corrispondenza, di voto telematico o con collegamenti audiovisivi.

All'Assemblea competono le materie alla stessa riservate dalla legge, ad eccezione delle attribuzioni relative al secondo comma dell'art. 2365 cod. civ. e agli artt. 2505 e 2505-bis, affidate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale. In questo caso, resta fermo quanto previsto dall'art. 2436 cod. civ. in materia di deposito, iscrizione e pubblicazione delle modificazioni statutarie.

Al fine di permettere l'intervento in Assemblea di tutta la compagine sociale, lo Statuto prevede un meccanismo di deleghe che consente di agevolare i soci nell'esercizio del proprio diritto di voto. Nello specifico, l'art. 9 dello Statuto prevede che “i titolari di diritti di voto possono farsi rappresentare per iscritto in assemblea conferendo delega nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato sul Sito Internet secondo le modalità indicata nell'avviso di convocazione ovvero utilizzando un eventuale differente strumento indicato nell'avviso stesso. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea e la regolarità delle deleghe”.

Si segnala che i lavori assembleari sono disciplinati da un regolamento approvato il 30 aprile 2014, messo a disposizione per la consultazione sul Sito Internet della Società nella sezione “Assemblee”.

Nel Regolamento Assembleare sono disciplinate le modalità di intervento dei soci sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Più in dettaglio, l'art. 6 del suddetto regolamento prevede che:

- il Presidente dell'Assemblea regola la discussione dando la parola a coloro che l'abbiano richiesta;
- i legittimati all'esercizio del diritto di voto (i “Legittimati”) possono chiedere la parola una sola volta, facendo osservazioni o chiedendo informazioni;
- i Legittimati possono anche formulare proposte relative agli argomenti all'ordine del giorno. La richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente dell'Assemblea non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa;
- il Presidente stabilisce le modalità di richiesta, l'ordine e la durata massima degli interventi, che comunque non può essere superiore a dieci minuti. Il termine di durata dell'intervento deve essere determinato tenendo conto della rilevanza e della complessità degli argomenti in discussione, di eventuali domande formulate dagli Azionisti prima dell'Assemblea e di ogni altra circostanza ritenuta opportuna. Concluso il tempo dell'intervento, il Presidente può invitare l'intervenuto a concludere nei due minuti successivi;
- il Presidente dell'Assemblea o, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi del punto 4.4 del Regolamento Assembleare, gli Amministratori, i Sindaci ed i dipendenti della Società o delle società del Gruppo rispondono, di norma, al termine di tutti gli interventi all'ordine del giorno, salvo che differenti modalità di risposta siano ritenute più opportune dal Presidente dell'Assemblea, avvalendosi – se del caso – di un Ufficio di Presidenza appositamente costituito;
- coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica della durata massima di due minuti;
- esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusa la discussione.

I Legittimati possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni e possono altresì formulare proposte in ordine agli argomenti all'ordine del giorno. La richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente dell'Assemblea non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa. Il Presidente dell'Assemblea stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli interventi. A tal fine, il Presidente dell'Assemblea fissa la durata massima di ciascun intervento, comunque non superiore a dieci minuti, avendo riguardo alla rilevanza e complessità degli argomenti in discussione, del numero di richieste di intervento, di eventuali domande formulate dagli Azionisti prima dell'Assemblea e di ogni altra circostanza ritenuta opportuna. Trascorso tale periodo di tempo, il Presidente dell'Assemblea può invitare l'intervenuto a concludere nei due minuti successivi.

* * *

Da ultimo, si segnala che LV. EN. Holding S.r.l., attuale azionista di riferimento della Società ha proposto, in occasione dell'Assemblea dello scorso 30 aprile 2015:

- di fissare il numero di componenti del Consiglio di Amministrazione in n.7 Amministratori;
- di fissare in complessivi Euro 130.000,00 l'emolumento annuo complessivo da corrispondere ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., comprensivo dell'emolumento da destinare agli Amministratori investiti di particolari cariche, per l'intera durata della carica, oltre ad eventuali contributi di legge e spese documentate per l'esercizio della carica.

All'Assemblea del 30 aprile 2015 sono intervenuti, complessivamente, n. 4 Amministratori. Il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società o nella composizione della sua compagine sociale.

Si segnala, tuttavia, che in data 2 febbraio 2016 l'Assemblea ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento, per un importo massimo di Euro 4.990.000,00 (quattro milioni novecento novanta mila), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi in via scindibile entro e non oltre il 31 (trentuno) dicembre 2016 (duemila sedici), mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli Azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, primo comma, c.c..

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Non si segnalano pratiche di governo societario applicate dalla Società ulteriori rispetto a quelle di cui ai punti precedenti, nonché di quelle previste *ex lege*.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Eventuali cambiamenti nella struttura di *corporate governance* intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015 sono riportati, per connessione di argomento, nei paragrafi che precedono, cui si rinvia.

Ai sensi dell'art. 135-*undecies* TUF, il rappresentante designato per la partecipazione all'Assemblea degli Azionisti fissata il 28 aprile 2016 in prima convocazione e, occorrendo, il **29 aprile 2016 in seconda convocazione**, è Computershare S.p.A., a cui i titolari di diritto di voto potranno conferire una delega scritta con istruzioni di voto, secondo le modalità previste dalla normativa.

Roma, 23 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Stefano Pighini

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Dichiarante	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Votante				Quota % su Capitale Ordinario				Intestazione a Terzi		
	Denominazione	Titolo di Possesso	Quota %	di cui Senza Voto			Quota %	di cui Senza Voto			Intestatario	Quota %	
				Quota %	il Voto Spetta a			Quota %	il Voto Spetta a			su Capitale Votante	su Capitale Ordinario
					Soggetto	Quota %			Soggetto	Quota %			
Capello Luigi	LV.EN.Holding S.r.l.	Proprietà	40,03	--	--	--	40,03	--	--	--	--	--	--
		Totale	40,03	--	--	--	40,03	--	--	--	--	--	--
	Totale		40,03	--	--		40,03	--	--		--	--	--
Capello Luigi	Capello Luigi	Proprietà	0,038	--	--	--	0,038	--	--	--	--	--	--
		Totale	0,038	--	--	--	0,038	--	--	--	--	--	--
	Totale		40,068	--	--		40,068	--	--		--	--	--

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione in carica fino al 30.04.2015													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remun.		Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo		Eventuale Altro Comitato	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) **	Esec. .	Non Esec.	Indip.da Codice	Indip. Da TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente	Stefano Pighini	19 maggio 1952	29/12/12	01/01/15	30/04/15	M	--	X	--	--	--	3/3	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Vice Presidente e Amm.re Delegato	Luigi Capello	14 luglio 1960	29/12/12	01/01/15	30/04/15	M	X	--	--	--	--	3/3	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Amm.re	Laura Pierallini	17 giugno 1960	29/12/12	01/01/15	30/04/15	M	--	X	X	X	--	2/3	--	--	--	--	--	--	--	--	0/0	M
Amm.re	Roberto Magnifico	12 aprile 1959	29/12/12	01/01/15	30/04/15	M	--	X	--	--	--	2/3	--	--	--	--	--	--	--	--	0/0	M
Amm.re Indipendente	Livia Amidani Aliberti	15 luglio 1961	29/12/12	01/01/15	30/04/15	M	--	X	X	X	1	3/3	--	--	--	--	--	--	--	--	0/0	P
Amm.re Indipendente	Marina Lilli	30 giugno 1952	29/12/12	01/01/15	30/04/15	M	--	X	--	--	--	3/3	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Amm.re Indipendente	Paolo Cellini	20 agosto 1958	29/12/12	01/01/15	30/04/15	M	---	X	--	--	--	1/3	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento					Consiglio di Amministrazione: 3			Comitato Controllo e Rischi:			Comitato Remunerazioni:		Comitato Nomine:		Comitato Esecutivo:		Altro Comitato:0					
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%																						

Consiglio di Amministrazione in carica dal 01.05.2015													Comitato o Controllo o e Rischi		Comitato Remun.		Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo		Eventuale Altro Comitato	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) **	Esec. .	Non Esec.	Indip.da Codice	Indip. Da TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente	Stefano Pighini	19 maggio 1952	29/12/12	01/05/15	31/12/17	M	--	X	--	--	--	10/10	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Vice Presidente e Amm.re Delegato	Luigi Capello	14 luglio 1960	29/12/12	01/05/15	31/12/17	M	X	--	--	--	--	10/10	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Amm.re	Valerio Caracciolo	6 luglio 1958	30/04/15	01/05/15	31/12/17	M	--	X	--	--	--	10/10	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Amm.re	Roberto Magnifico	12 aprile 1959	29/12/12	01/05/15	31/12/17	M	--	X	--	--	--	8/10	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Amm.re Indipendente	Livia Amidani Aliberti	15 luglio 1961	29/12/12	01/05/15	31/12/17	M	--	X	X	X	1	10/10	3/3	P	--	--	--	--	--	--	--	--
Amm.re Indipendente	Maria Luisa Mosconi	18 maggio 1962	30/04/15	01/05/15	31/12/17	m	--	X	X	X	3	10/10	3/3	M	--	--	--	--	--	--	--	--
Amm.re Indipendente	Micol Rigo	13 giugno 1971	30/04/15	01/05/15	31/12/17	M	--	X	X	X	--	10/10	3/3	M	--	--	--	--	--	--	--	--
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento					Consiglio di Amministrazione: 10			Comitato Controllo e Rischi:3			Comitato Remunerazioni:		Comitato Nomine:		Comitato Esecutivo:		Altro Comitato:					
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%																						

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del Sistema CIGR.
- ◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione della Società (*Chief Executive Officer* o CEO).
- Questo simbolo indica il *Lead Independent Director* (LID).
- * Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio della Società.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal Consiglio).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.
- (*). In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
- (**). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip.TUF	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Giovanni Rebecchini	15 novembre 1957	6 maggio 2013	6 maggio 2013	App.ne bilancio esercizio 2015	2	X	100%	0
Sindaco effettivo	Benedetta Navarra	24 marzo 1967	6 maggio 2013	6 maggio 2013	App.ne bilancio esercizio 2015	1	X	90%	2
Sindaco effettivo	Giovanni Crostarosa Guicciardi	3 maggio 1965	6 maggio 2013	6 maggio 2013	App.ne bilancio esercizio 2015	1	X	80%	5
Sindaco supplente	Andrea Vesci	1 novembre 1948	6 maggio 2013	6 maggio 2013	App.ne bilancio esercizio 2015	2			0
Sindaco supplente	Emanuela De Marco	15 novembre 1960	6 maggio 2013	6 maggio 2013	App.ne bilancio esercizio 2015	1			0
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: [•]									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale della Società.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

****In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti CONSOB. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti CONSOB.